



I stazione

**Gesù è abbandonato da tutti i suoi amici**

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51,2 x 37,5

Firmato in basso a destra C. ANDREONI.

Sul retro in alto a sinistra: VERDE/VIA CRUCIS; più sotto al centro: I / GESÙ E ABBANDONATO DA TUTTI I SUOI / AMICI E NON SI ELEVAVA UNA VOCE A DIFENDERLO / CONTRO L'INIQUO GIUDIZIO CHE LO CONDANNA

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.2



**[Gesù deriso]**

Titolo attribuito all'autore

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51,5 x 37,5

Firmato in basso a sinistra C. ANDREONI.

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.17



III stazione

**[Gesù cade una prima volta]**

Titolo attribuito all'autore

1945-1950

Tempera su carta  
cm 49,6 x 37,4

Firmato in basso a sinistra C. ANDREONI

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.9



VI stazione

**Gesù coperto di obbrobri**

1945-1950

Tempera su carta  
cm 49 x 36,8

Sul retro in basso a destra in riquadro di carta bianca incollata: VI / GESÙ COPERTO DI OBBOBRI E DI FANGO / E NESSUNO, TRANNE UNA DEBOLE DONNA/ VIENE AD ASCIUGARE IL SUO VOLTO - (FORZA DELLA FRAGILE ANIMA FEMMINILE / QUANDO SIA RISCHIARATA DA AMORE!)

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.3



VII stazione

**Gesù cade una seconda volta**

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51,4 x 37,5

Firmato in basso a destra C. ANDREONI

Sul retro in alto a sinistra: VERDE / VIA CRUCIS; più sotto al centro: VII / GESU' CADE UNA SECONDA VOLTA, / E LA CRUDELTÀ DEI SUOI CARNEFICI / GLI SI PONE SULLE SPALLE / IL GREVE FARDELLO

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.4



IX stazione

**Gesù cade una terza volta**

1945-1950

Tempera su carta  
cm 49 x 36,5

Sul retro in basso a destra in riquadro di carta bianca incollata: IX / GESU' CADE UNA TERZA VOLTA, E I MALTRAT- / TAMENTI SONO AUMENTATI CONTRO DI / LUI, SENZA CHE NESSUNO PENSI DI / SOC-CORRERLO

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.5



X stazione

**Gesù spogliato**

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino  
cm 51,4 x 37,5

Firmato in basso a sinistra C. ANDREONI

Sul retro in alto a sinistra: VERDE / VIA CRUCIS; più sotto al centro: X / GESU' SPOGLIATO E / ABBEVERATO DI / FIELE

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.6



XI stazione

**Gesù viene crocifisso**

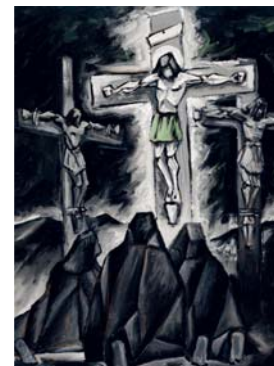
1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51,3 x 37,4

Firmato in basso a destra C. ANDREONI

Sul retro in alto a sinistra: VERDE / VIA CRUCIS; più sotto al centro: XI / GESU' VIENE CROCFISSO / E I SUOI CARNEFICI / TRIONFANO DELLA SUA DEBOLEZZA

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.7



XII stazione

**[Gesù muore in croce]**

Titolo attribuito all'autore

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51,5 x 37,5

Firmato in basso a sinistra C. ANDREONI

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.11



XIII stazione

**Gesù deposto**

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51 x 37,5

Sul retro in alto a sinistra: VERDE / VIA CRUCIS; più sotto al centro: XIII / GESU' DEPOSTO / DALLA CROCE

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.8



**[Gesù risorge]**

Titolo attribuito all'autore

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51,5 x 37,5

Firmato in basso a sinistra C. ANDREONI e sul retro al centro: CESARE ANDREONI / TEMPERA

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.16



**[Gesù sale al cielo]**

Titolo attribuito all'autore

1945-1950

Tempera su carta incollata su cartoncino,  
cm 51,7 x 37,5

Firmato in basso a sinistra C. ANDREONI

Archivio C. Andreoni: Rel. 7.15





Fin dagli anni di militanza nelle file del Futurismo, Andreoni ha realizzato opere di carattere religioso, secondo una ricerca diffusa tra gli adepti al movimento che si è concretizzata anche in una serie di mostre espressamente dedicate all'arte sacra.

Rientrato dalla campagna di Russia, il tema religioso, e in particolare quello della Passione di Cristo, diventa oggetto di nuove meditazioni come nelle tempere qui esposte.

Le stazioni della Via Crucis non sono tutte presenti, mancano la seconda (Gesù caricato della Croce), la quarta (Gesù incontra sua madre), la quinta (L'incontro con il Cireneo) e l'ottava (Gesù e le donne). Le tempere presentate appartengono a momenti stilistici diversi, anche se cronologicamente vicini e databili alla fine del decennio '40. Alcune - cinque - nelle quali Gesù indossa una tunica verde, sono decisamente realistiche, sia nella resa delle figure, sia negli elementi dello sfondo. I due fogli in cui Gesù indossa un drappo rosso si caratterizzano per una resa più schematica delle figure, delineate da un tratto più essenziale. Infine gli altri cinque fogli, dove di nuovo il Cristo indossa un manto verde, si segnalano per un notevole vigore espressivo di matrice neocubista, con una forte semplificazione dei piani.

A conclusione del percorso spirituale la Resurrezione di Cristo e l'Ascensione rappresentano una riflessione di speranza, che sembrano addirittura sorprendere l'uomo.

*In occasione dell'evento dedicato dal Comune di Rosate a Cesare Andreoni nell'autunno 2019, i pronipoti dell'artista, Anty e Rodolfo Pansera, hanno donato le dodici tempere di soggetto religioso.*

## CESARE ANDREONI

Milano, 30 giugno 1903 - 1 luglio 1961

Spirito brillante, energico, facile agli entusiasmi, anche un po' scaestrato specie agli occhi della società borghese alla quale appartiene, interrompe gli studi classici, affascinato da esperienze eroiche: nel 1919, appena sedicenne, segue D'Annunzio nella vicenda fiumana - ed è riportato a forza a casa dai familiari - e dal 1921 al 1923 è con il generale Graziani in Africa. Rientrato a Milano, viene coinvolto dal clima culturale e artistico del capoluogo lombardo e nel 1924 frequenta a Brera i corsi di Cattaneo. Nel novembre dello stesso anno partecipa al Congresso futurista e nell'occasione chiede di aderire al movimento. Da allora Andreoni si lega a Filippo Tommaso Marinetti ed espone con i futuristi alle Biennali di Venezia (da quella del 1930 a quella del 1940), alle Quadriennali di Roma del 1935 e del 1939 e ad altri momenti di "uscita" pubblica del gruppo in Italia e all'estero.

Nel 1931 firma con Munari, Manzoni, Duse, Gambini e Bot il manifesto dei futuristi milanesi a supporto di quello dell'aeropittura; nel 1934, sottoscrive il *Manifesto della Plastica Murale Futurista*. Amico degli artisti futuristi, stringe un sodalizio particolare con Enrico Prampolini, che si concretizza esplicitamente in occasione della V, della VI e della VII Triennale di Milano, per le quali collabora a importanti progetti: la *Stazione per aeroporto civile*, realizzata nel Parco Sempione nel 1933; la *Sala di Rappresentanza per il Comune di Aprilia* nel 1936 e l'allestimento e l'ordinamento di un *Ufficio del Turismo* nel 1940.

Nel marzo del 1941, poco prima della partenza per il fronte, la sua prima personale alla Famiglia Artistica è presentata in catalogo e inaugurata da Marinetti, che chiude il suo testo dichiarando che Andreoni "merita il titolo di grande aeropittore futurista".

L'esperienza della guerra, cui partecipa come corrispondente, prima nei Balcani poi in Russia, e dalla quale rientrerà prostrato anche fisicamente (e ai postumi di un'asma bronchiale si deve la crisi che nel 1961 ne causerà la morte), gli impone rimediazioni e riflessioni.

La sua produzione, oltre che pittorica, conta moltissime opere di grafica pubblicitaria - innovativa e tanto amata dai futuristi - e, all'insegna proprio della "ricostruzione futurista dell'universo", molti oggetti, soprammobili, complementi d'arredo, capi d'abbigliamento: sono le "creazioni applicate alla moda e all'arredo", che la sua "bottega", l'unica milanese, produsse tra il 1929 e il 1931, grazie anche alla collaborazione di Angela Lombardini, detta Chiffon perché disordinata, conosciuta nel 1924 e sua moglie nel 1936, che gli sarà vicina per tutta la vita.

In parallelo a queste ricerche, Andreoni ha elaborato riflessioni vicine alle posizioni degli astrattisti del gruppo del Milione, che però non ha mai voluto esporre.

Dal 1948 alla morte continuerà a indagare su nuove forme espressive, sempre attento ai temi del movimento e ai problemi del colore, fissando sulla carta, con rapidi ed efficaci tratti, i luoghi che frequenta in una sorta di diario visivo.

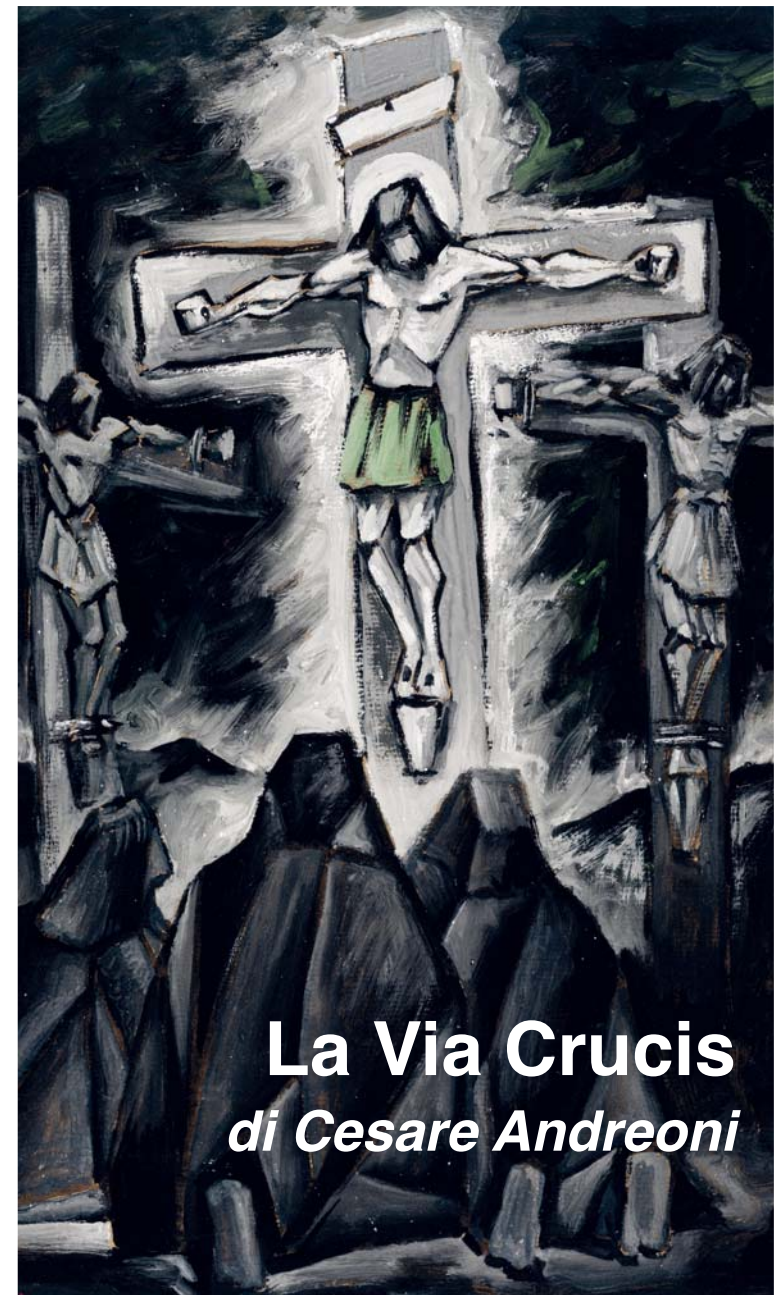


Comune di Rosate



Archivio  
Cesare Andreoni

Con il patrocinio di  
**AitArt**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARCHIVI D'ARTISTA  
Associazione Italiana  
Archivi d'Artista



**La Via Crucis  
di Cesare Andreoni**